

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE MOMU MONDO DI MUSICA**



Il giorno 12 del mese di gennaio dell'anno 2026 alle ore 16.00, presso Via La Rosa Buccheri 17, Catania, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione MOMU MONDO DI MUSICA regolarmente convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Assume la presidenza il Luca Recupero in qualità di Presidente dell'Associazione. Il Presidente nomina come Segretaria verbalizzante la socia Monica Saso.

La Segretaria procede alla verifica delle presenze:

Soci presenti: n. 7

Soci rappresentati per delega: n. 7

Totale soci aventi diritto al voto: n. 14

Accertato che l'assemblea è validamente costituita ai sensi dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Ordine del giorno

1. Adeguamento dello Statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) finalizzato all'assunzione della qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS);
2. Modifica della sede legale dell'Associazione
3. Delibera di richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – sezione "Associazioni di Promozione Sociale";
4. Nomina dei componenti degli organi sociali e conferimento delle cariche associative;
5. Varie ed eventuali.

1) Adeguamento statutario

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra ai soci le principali disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con particolare riferimento alla disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale (articoli 35 e seguenti), evidenziando la necessità di adeguare lo Statuto vigente al fine di consentire l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione "Associazioni di Promozione Sociale".

Viene quindi sottoposto all'assemblea il nuovo testo dello Statuto, conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, che viene letto integralmente e messo a disposizione dei soci.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il nuovo Statuto sociale conforme al D.Lgs. 117/2017, finalizzato all'assunzione della qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS), con efficacia subordinata all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- di allegare il nuovo Statuto al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

2) Modifica della sede legale dell'Associazione

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa l'Assemblea della necessità di procedere alla modifica della sede legale dell'Associazione.

da: **Via Fornai 21, 95121 Catania**

a: **Via Michelangelo La Rosa Buccheri 17, 95124 Catania**

con decorrenza dalla data odierna.

Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il trasferimento della sede legale dell'Associazione nel Comune di Catania, all'indirizzo sopra indicato, e di modificare conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto.

3) Iscrizione al RUNTS

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di conferire mandato al Presidente affinché:

- proceda alla registrazione dello Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, verificando che venga contestualmente registrata la corretta denominazione dell'Associazione come indicata in premessa (senza alcun punto nell'acronimo MoMu)
- presenti la domanda di iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione "Associazioni di Promozione Sociale";
- compia tutti gli atti necessari e conseguenti ai fini del perfezionamento dell'iscrizione.

4) Nomina dei componenti degli organi sociali

Passando al quarto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea procede alla nomina dei componenti degli organi sociali ai sensi del nuovo Statuto.

Il Presidente informa l'Assemblea che occorre procedere all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, in conformità alle disposizioni statutarie.

Vengono proposti i seguenti nominativi:

LUCA RECUPERO – Presidente e Tesoriere

MONICA SASO – Vicepresidente

SIMONE ARDITA – Segretario

ADA SALVATO – Consigliera

GIULIA FASSARI – Consigliera

Si procede alla votazione. L'Assemblea, con voto favorevole unanime,

DELIBERA

di nominare quali componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione, per la durata prevista dallo Statuto, i seguenti soggetti:

Presidente: LUCA RECUPERO

Vicepresidente: MONICA SASO

Segretario: SIMONE ARDITA

Consiglieri: ADA SALVATO e GIULIA FASSARI

I soci nominati accettano l'incarico e dichiarano di non trovarsi in alcuna causa di ineleggibilità o incompatibilità prevista dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dà atto che gli organi sociali così nominati entreranno in carica a decorrere dalla data odierna e resteranno in carica per la durata prevista dallo Statuto.

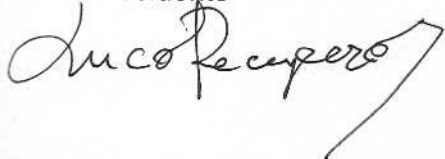
5) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 20:05.

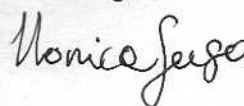
Letto, approvato e sottoscritto.

Catania, 12 gennaio 2026

Il Presidente



la Segretaria



REG.TOALNR 116 SERIE 3
IL 27 GEN, 2026 RISCOSSI € 360,00

Ciletta Airo*

(*) Firma su delega del direttore provinciale DL S. GIUNTA



Statuto dell'Associazione

MoMu - Mondo di Musica APS

ART. 1) DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale, Ente del Terzo Settore denominata "MoMu - Mondo di Musica APS" (di seguito indicata come Associazione) ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, con sede legale in Catania in via Michelangelo La Rosa Buccheri n.17. L'associazione è costituita a tempo illimitato, e potrà, con deliberazione a maggioranza dei soci, istituire sedi secondarie.

L'Associazione, una volta perfezionata l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (articolo 4, comma 1 del CTS), verrà definita con l'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale) e dovrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico. Tale clausola acquista efficacia solo successivamente e per effetto dell'iscrizione al RUNTS, integrando automaticamente la denominazione dell'ente.

Il presente Statuto, integra e sostituisce ogni precedente versione dello Statuto, restando fedele ai principi sottoscritti dai fondatori nel primo Atto Costitutivo registrato in data 05.09.2003.

ART. 2) OGGETTO SOCIALE

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale non a scopo di lucro. In particolare intende promuovere e incentivare lo studio e la pratica della musica, della danza, e di tutte le arti performative, con speciale riferimento alle culture musicali di matrice popolare o di tradizione orale, attraverso una prospettiva interculturale. In tal senso si impegna a realizzare attività e servizi al fine di valorizzare le culture e le identità che rimangono in ombra o sconosciute, incluse le culture cosiddette "etniche", tutte le culture indigene e dei popoli nativi, le culture di tradizione orale, le cosiddette "sottoculture" urbane e delle comunità migranti o diasporiche.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolge a favore dei soci, dei loro familiari o di terzi, in via esclusiva o principale, diverse **attività di interesse generale**, di cui ai punti **d, e, f, g, h, i, j, k, l, r, u, v, w, z.** dell'ART. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

Le finalità specifiche dell'Associazione includono:

- 1) attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio musicale tradizionale in Sicilia e nel Mondo;
- 2) attività di ricerca e divulgazione nell'ambito delle tradizioni popolari;
- 3) organizzazione di concerti e stagioni concertistiche, seminari, convegni, conferenze, mostre ed esposizioni, rassegne, festival;
- 4) attività teatrale, attività culturale; attività di danza;
- 5) attività musicale ed artistica anche non professionistica ed amatoriale;
- 6) attività anche di natura terapeutica con persone disabili e con soggetti portatori di handicap;
- 7) attività culturali e musicali con soggetti socialmente svantaggiati, e per la valorizzazione ed integrazione dei popoli migranti;
- 8) attività per sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca;
- 9) attività didattiche in forma di workshop, laboratori, masterclass, corsi, scuola popolare di musica e di arti performative;
- 10) produzione artistica di concerti, spettacoli, mostre, installazioni, produzioni audiovisive e multimediali, nonché consulenza e cura per eventi culturali e scientifici;
- 11) curare, realizzare, divulgare e distribuire pubblicazioni editoriali e discografiche;

- 12) costituire un archivio e un database sulla musica e le arti tradizionali, anche attraverso supporti informatici e multimediali;
- 13) favorire ed incentivare il rapporto tra la produzione artistica popolare e il mercato;
- 14) promuovere la ricerca delle risorse necessarie per lo sviluppo artistico attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati;
- 15) offrire un punto d'incontro tra realtà culturali e tradizioni popolari diverse;
- 16) raccolta e condivisione di informazioni e produzioni in ambito artistico e culturale;
- 17) realizzare scambi culturali, artistici e sociali con altri paesi del mondo;
- 18) rappresentare uno strumento di promozione turistica della nostra regione partendo dalla valorizzazione e dalla promozione delle sue specificità musicali di ieri e di oggi e proponendosi come luogo di riferimento per chi voglia accostarsi alla cultura musicale siciliana;
- 19) esercitare senza scopo di lucro attività di natura commerciale per autofinanziamento, osservando, in tal caso, le normative amministrative e fiscali vigenti;
- 20) allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni sportive, musicali o ricreative, riservando le somministrazioni ai propri soci;
- 21) la promozione della musica come tecnologia sociale per incentivare il benessere delle persone e delle comunità;
- 22) la promozione del principio di "cultural equity", il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale;
- 23) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- 24) la promozione della parità di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- 25) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- 26) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- 27) la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti per l'affermazione della giustizia sociale dei diritti umani;
- 28) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- 29) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa; la promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
- 30) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
- 31) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale.

L'Associazione, inoltre, anche attraverso convenzioni con enti locali (comuni, province, regioni, etc.) o con altri enti pubblici nazionali o esteri di carattere pubblico o privato (incluse le Scuole di ogni ordine e grado, Università, Accademie, Conservatori, Teatri, Centri di Ricerca etc.) si propone la gestione di tutti i possibili servizi connessi con attività sportive, culturali e ricreative; chiedendo per qualsiasi attività

sociale le agevolazioni previste dalle leggi vigenti, e partecipando all'assegnazione di fondi inerenti alle attività sopra esposte.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'ART. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'Associazione può esercitare, a norma dell'ART. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività d'interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'elencazione delle attività materiali realizzabili nel perseguimento delle finalità istituzionali di cui sopra è meramente esemplificativa e non esaustiva, dovendosi intendere che l'Associazione, nel perseguimento delle finalità istituzionali e senza fini di lucro, potrà compiere ogni attività strumentale al raggiungimento dell'oggetto associativo, sia di natura non commerciale che di natura commerciale (secondo quanto stabilito dal CTS e ss.mm.ii). Potrà inoltre partecipare a Programmi e Bandi emessi da autorità pubbliche e private, a tutti i livelli, eroganti contributi e sovvenzioni per la realizzazione di progetti e/o attività correlate o in vario modo connesse ai fini istituzionali. L'Associazione potrà dunque attivare tutto quanto necessario e/o utile e/o funzionale alla realizzazione delle finalità previste nel presente statuto, comprese azioni e servizi rivolti anche a soggetti pubblici e privati che operano nel campo della promozione sociale del volontariato, della cooperazione internazionale e del terzo settore in genere. Può altresì stabilire protocolli d'intesa con altri soggetti pubblici di terzo settore e privati nazionali ed esteri per la promozione di attività e servizi coerenti con le finalità previste dal presente statuto.

ART. 3) SOCI E PROCEDURA DI AMMISSIONE

Possono aderire all'Associazione persone fisiche, italiane o straniere, residenti in Italia o all'estero, ed Enti che condividono le finalità della stessa, i valori, lo spirito e gli ideali e che partecipano alle attività dell'Associazione con la propria opera, e mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze.

Il numero degli associati è illimitato e non potrà essere inferiore a sette. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo apposita domanda scritta, anche attraverso invio telematico, o altri canali ad oggi sconosciuti. L'ammissione viene annotata nel libro dei soci.

L'eventuale deliberazione di rigetto della domanda, deve essere motivata e il richiedente può, entro 60 giorni, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dall'ART. 5 del presente Statuto. Gli Associati sono tenuti al versamento della eventuale quota annuale prevista e fissata dal Consiglio Direttivo. Le quote associative sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili.

La sottoscrizione della quota associativa non conferisce alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 4) DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5) RECESSO ED ESCLUSIONE

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea, su proposta motivata del Consiglio Direttivo, con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta, anche attraverso invio telematico, o altri canali ad oggi sconosciuti, la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione ed i loro eredi o aventi causa non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6) VOLONTARIATO

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, nei limiti di quanto previsto dall'ART. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 7) LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie, secondo quanto previsto dall'ART. 36 del Codice del Terzo Settore e ss.mm.ii.

ART. 8) ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. l'Organo di Controllo (al ricorrere delle condizioni previste dall'ART. 30 del CTS che ne stabilisce l'obbligatorietà).

Le cariche all'interno dell'Associazione, ad eccezione del Revisore dei Conti, se nominato, sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento di specifici incarichi.

ART. 9) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa. Il numero degli associati è illimitato ed in ogni caso non potrà essere inferiore a sette. Hanno diritto di voto tutti

coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati. Ogni associato ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Si applicano i co. 4 e 5, ART. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta o per via elettronica/telematica, o con qualsiasi altro mezzo ad oggi sconosciuto, contenente il luogo, la data, l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno; la convocazione deve essere fatta pervenire almeno 8 giorni prima della data fissata per l'Assemblea. In casi di urgenza l'Assemblea potrà essere convocata con avviso inoltrato agli Associati tre giorni prima della data fissata.

Gli Associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificarne l'identità.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

ART. 10) COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea si riunisce in modalità straordinaria per:

- modificare lo Statuto, con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente in carica; in sua mancanza, dal Vice-Presidente o da altra persona designata dall'Assemblea stessa. Chi presiede la riunione designa un segretario incaricato di redigere il verbale della riunione.

ART. 11) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nominare e revocare i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio di esercizio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'ART. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti demandati alla sua competenza da Legge, Atto costitutivo o Statuto.

ART. 12) CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 3 soci eletti dall'Assemblea tra i soci e dura in carica tre anni. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo si intende tacitamente rinnovato, in assenza di rinunce dei membri eletti, o di nuove candidature espresse dall'Assemblea. Esso opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali

dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere; può nominare tra i soci altre cariche temporanee fissandone i poteri ed i compiti.

La maggioranza dei Consiglieri viene scelta tra i soci ovvero tra le persone fisiche indicate dagli enti giuridici associati; essi durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del codice civile sulle cause d'ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

I Consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, ART. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stabilire le quote associative annuali che i soci devono versare e le relative modalità;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

ART. 13) PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 14) ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea nomina, se ricorrono le condizioni previste dall'ART. 30 del CTS e ss.mm.ii, un Organo di controllo, collegiale o anche monocratico, di cui almeno un componente deve essere iscritto negli albi professionali di cui al D.Lgs. 139/2005; a questi soggetti si applicano gli ART. 2397 e 2399 del Codice Civile. L'organo di controllo può anche essere composto da membri interni all'Associazione oltre che da esterni. Esso ha i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli ART. 5, 6, 7, 8 del CTS;
- di attestare, con la nota integrativa, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'ART. 14 del CTS;
- di poter procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, di poter chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su specifici affari (attività, iniziative, progetti senza scopo di lucro).

ART. 15) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Dovrà essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro al ricorrere dei limiti previsti dall'ART. 31 del CTS e ss.mm.ii.

ART. 16) PATRIMONIO E DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Le risorse economiche dell'Associazione necessarie per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività sono costituite da:

- quote associative dei Soci;
- contributi dei privati e dei Soci;
- contributi dello Stato, di Istituzioni pubbliche, Organismi internazionali, e da altri Enti anche privati, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- convenzioni stipulate con altre Associazioni, Fondazioni, Enti ed Istituti pubblici e privati;
- entrate derivanti da iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione a sostegno delle proprie attività di interesse generale;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- finanziamenti ed ogni altro tipo di entrate.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al comma precedente, è vietata la distribuzione, in forma diretta e anche indiretta, secondo quanto specificato dal comma 3 dell'ART. 8 del Codice del Terzo Settore, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, durante la vita dell'organizzazione come anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 17) SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

- L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto secondo quanto previsto dall'ART. 13 del CTS, e sarà da depositare presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini previsti per legge.
- E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività, di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 18) BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Al superamento dei limiti previsti al comma 2 dell'ART. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117 e ss.mm.ii, dovrà essere redatto il bilancio sociale, secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e pubblicato sul sito internet, come previsto dal comma 1 dell'ART. 14 del D.Lgs 3 luglio 2017 nr. 117. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'ART. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 nr. 117 e ss.mm.ii, dovranno essere pubblicati annualmente e aggiornati sul sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

ART. 19) AVANZI DI GESTIONE E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha dunque l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 20) LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Secondo quanto previsto dall'articolo 15 del D.Lgs 3 luglio 2017 nr. 117, oltre alle scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, l'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21) REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con Regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 22) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

In caso di scioglimento o estinzione, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui all'articolo 45, comma 1, del Codice del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, che l'Associazione è tenuta a inoltrare al predetto Ufficio del RUNTS con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ART. 23) RINVIO

Per quant'altro non espressamente previsto nel presente statuto si fa rinvio alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - "Codice del Terzo settore" e ss.mm.ii, del codice civile ed alle leggi statali, regionali e comunitarie emanate ed emanante in materia.